

Johannes Willi
Ich heisse Luft
a sleepover installation

presso LAGO MIO Lugano artist residency
a cura di Benedikt Wyss

Sabato 2 marzo 2019, 19h00

La residenza d'artista LAGO MIO viene inaugurata con l'installazione temporanea «Ich heisse Luft» dell'artista basilese Johannes Willi.

Dopo aver trascorso molte notti nelle fredde stanze del vecchio appartamento affacciato sul freddo e scuro lago di Lugano, e dopo aver sperimentato ogni tipo di tecnica, Johannes Willi ha deciso di offrire ai visitatori un'esperienza unica: il pernottamento nella sua opera. Tende, materassini, candele fatte in casa, coperte e pigiama sono forniti dall'artista.

Il pernottamento sarà seguito da un brunch e da una gita in barca la domenica mattina.



La seguente conversazione tra Johannes Willi e Benedikt Wyss si è svolta sul lungolago di Lugano il 28 febbraio 2019.

Benedikt Wyss: il titolo della mostra colpisce sicuramente alcuni visitatori. Johannes Willi, il «Luftikus»: un personaggio spensierato, spericolato, a volte spietato, ma mai malizioso. Rifuggi consapevolmente alle semplici connotazioni? Non essere inizialmente preso troppo sul serio dal tuo pubblico, per ritrovarlo poi a bocca aperta?

Johannes Willi: lo spero. Mi piace la connotazione negativa del titolo: «Ich heisse Luft» significa «Il mio nome è aria» e ricorda allo stesso tempo il modo di dire «nient'altro che aria fritta». Molti associano il titolo al mio modo di lavorare. Alcuni ne sono incuriositi, altri meno. Una sensazione, in qualche modo umana, in qualche modo fisica. Qualcosa succederà. Ci esponiamo al calore, è una sensazione quasi erotica, aria calda sulla pelle nuda.

BW: Come lo metti in pratica? Il punto di partenza per il titolo è l'esperienza che tu, come "artista pilota", hai vissuto nella residenza in inverno, in stanze non riscaldate, senza luce né acqua calda.

JW: Giusto, quello era il punto di partenza. Mi sono chiesto come avrei potuto trasmettere questa esperienza ai visitatori.

BW: Ora invece troveranno dieci nuove tende in graziose stanze in un bellissimo palazzo antico. La luce funziona, il riscaldamento pure, e c'è anche l'acqua calda.

JW: Non è mai stato importante per me che le persone congelassero come ho fatto io. Sono più interessato ad altre cose. Ad esempio tutte le tende e i materassi (dal momento che non ce le possiamo permettere) saranno restituiti al rivenditore online entro 30 giorni. Tutto quello che possediamo è aria fritta, Heisse Luft - e gli ospiti diventano parte di questo.

BW: Parte di cosa?

JW: Parte della frode. E, grazie all'esperienza che condivideranno, diventano anche parte di una comunità. Le venti persone si conoscono infatti solo parzialmente e sono invitate da noi a dormire in tende doppie.

BW: E infatti non offri solo l'equipaggiamento personale, i pigiami e le coperte che tua madre ha cucito, ma, dopo una ricca colazione, anche una gita in barca sul Lago di Lugano. Dove ci stai portando?

JW: Mi vedo come un trackman, un ricercatore con delle conoscenze molto limitate. Il fine settimana mi offre l'occasione di condividere questa ricerca con i miei ospiti. Non lo immagino come un viaggio domenicale, ma come un'escursione fatta insieme. E insieme andremo verso il gigantesco edificio che si vede quando si lascia vagare lo sguardo sul lago.

BW: il casinò di Campione.

JW: La prima notte che ho dormito qui, nel luglio 2018, la facciata del casinò brillava di luce intensa. Un posto ricco, fonte di speranza di grandi guadagni. Il denaro non è una valuta fissa, e il fittizio acquisto delle tende ne è una dimostrazione. È tutto aria fritta, *heisse Luft*, un pezzo di carta, di metallo, un gettone.

Il giorno dopo, guardando di nuovo oltre il lago, le luci erano sparite. La speranza, il calore, non c'era più nulla: il casinò era andato in bancarotta.

BW: 600 persone disoccupate.

JW: Conosco la situazione solo per sentito dire e spero di poter approfondire il tema durante questo fine settimana. Per quanto ne so, c'è stata un'ondata di empatia e aiuto reciproco. Alcuni ex dipendenti sono svizzeri, alcuni italiani. Campione è un'enclave italiana circondata da terra svizzera, qualunque cosa questo significhi.

A quanto pare gli svizzeri sono molto meglio assicurati socialmente rispetto agli italiani. Quindi, per solidarietà, alcuni di questi, insieme a delle associazioni ticinesi, hanno allestito uno spazio dove più di 200 famiglie possono rifornirsi di beni gratuitamente. La miseria ha prodotto la convivenza sociale. Una storia sia tragica che bella.

BW: Le tende rimandano a diverse connotazioni.

JW: Sì. Alcuni vedono i campi profughi nel Mediterraneo: persone in cerca di prospettive, di migliori opportunità. L'esistenza costruita, tutti i beni sono lasciati indietro. Altri vedono il campeggio: la tenda come rifugio dalla realtà, come simulazione della vita. Aria fritta. In condizioni precarie cerchiamo di renderci liberi. Facciamo un fuoco per riscaldare i nostri fagioli. Non è confortevole come a casa, ma è un ambiente che può essere più rilassato. Lasciamo indietro il peso della nostra esistenza, tutti i beni, per un po'.

BW: il che ci riporta alla residenza.

JW: Dove meglio che in qualsiasi altro posto l'artista può lasciarsi alle spalle le incombenze della vita quotidiana che lo distraggono dalla sua vocazione. Un altro posto, altre persone, e la possibilità di concentrarsi sul nuovo e su se stessi.

Johannes Willi
Ich heisse Luft
a sleepover installation
curated by Benedikt Wyss

LAGO MIO
Lugano artist residency
Via Cattedrale 15
6900 Lugano

LAGO MIO

Lugano artist residency

Inaugurazione: 2 marzo 2019, 19h00

Il 1 ° luglio 2019 uno o due artisti si trasferiranno nella residenza estiva LAGO MIO. Oltre al soggiorno gratuito, vorremmo fornire agli artisti un budget giornaliero e un budget per la produzione.

Per coprire questi costi stiamo cercando partner finanziari disposti a sostenere il progetto.

15 marzo

open call per gli artisti
e nomina del comitato

15 aprile

termine ultimo per presentare la domanda
(lettera di motivazione)

15 maggio

selezione degli artisti

1 luglio

inizio della residenza (due mesi)

Agosto/settembre

mostra finale

LAGO MIO è una residenza per artisti nel cuore della città di Lugano.

L'appartamento che ospiterà la residenza è situato all'interno di un palazzo del 19° secolo (già sede dell'Associazione Turba) in Via Cattedrale 15, a due passi dalla stazione e con una bellissima visuale sul lago e sui tetti della città.

Lugano, oltre ad essere noto come il terzo centro finanziario del paese, è sempre di più un punto di riferimento per l'arte contemporanea grazie alla presenza di interessanti istituzioni e ricche collezioni private.

Sebbene le istituzioni offrano un'ampia proposta culturale al pubblico, ci sono ad oggi poche realtà che danno ad artisti la possibilità di passare del tempo a Lugano.

LAGO MIO nasce dall'esigenza di colmare questa lacuna: la residenza estiva offrirà agli artisti l'opportunità di vivere per due mesi nella nostra città, sperimentando, producendo e condividendo il proprio lavoro.

Ogni periodo di residenza si concluderà infatti con una mostra finale.

**QUALSIASI
SOSTEGNO
È BENVENUTO!**



Fondato da Carlotta Zarattini
& Benedikt Wyss,
organizzato in collaborazione con un
comitato ancora in via di definizione.

LAGO MIO
Lugano artist residency
Via Cattedrale 15
6900 Lugano

